

# **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**15 MARZO 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

# GIORNALE DI SICILIA

## UN ANTINFIAMMATORIO DALL'ESTRATTO DEI SEMI DI AVOCADO

15 Marzo 2019



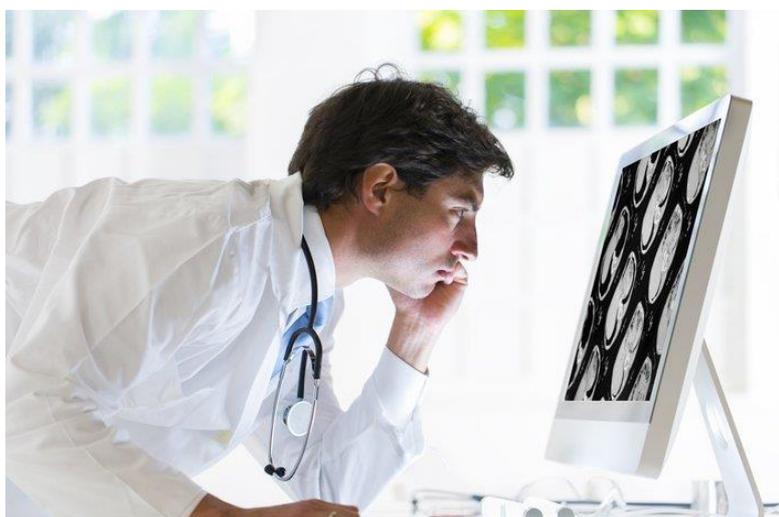
(ANSA) - ROMA, 15 MAR - E' dall'estratto dei semi di avocado che in futuro si potrebbe avere un nuovo antinfiammatorio. Gli studiosi della Penn State University sono riusciti finora a individuare proprietà che potranno essere eventualmente utilizzate per nuovi prodotti farmaceutici. I ricercatori sono arrivati a queste conclusioni dopo aver usato modelli di coltura cellulare ed enzimi importanti nella risposta immunitaria. Una classe di macrofagi è stata coltivata e attivata con stimoli pro-infiammatori in presenza o in assenza dell'estratto di semi di avocado. Joshua Lambert, condirettore del Center for Plant and Mushroom Foods for Health dell'ateneo, ritiene che lo studio pone le basi per ulteriori ricerche, perché fornisce la prova che ci sono alcuni composti bioattivi nei semi di avocado che hanno una attività anti-infiammatoria. "Il livello di attività che vediamo dall'estratto è molto buono", ha detto. La scoperta, spiegano gli studiosi, potrebbe essere importante perché il cancro, le malattie cardiovascolari, l'artrite, la

colite e molte altre condizioni gravi che sono associate all'infiammazione cronica. Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Advances in Food Technology and Nutritional Sciences*.

# GIORNALE DI SICILIA

## IL TUMORE DEL PANCREAS È PIÙ CATTIVO SE CONTIENE I BATTERI DELLA BOCCA

15 Marzo 2019



I batteri della bocca potrebbero giocare un ruolo nel cancro del pancreas: molti batteri del cavo orale sono stati infatti rinvenuti in campioni di cisti pancreatiche rivelatesi maligne.

Resa nota sulla rivista Gut, la scoperta potrebbe aprire nuove vie per la diagnosi precoce e per la cura del tumore, uno dei più letali proprio perché spesso diagnosticato tardivamente.

Lo studio è stato condotto da esperti dell'Istituto Karolinska di Stoccolma, che hanno analizzato campioni di fluido pancreatico da 105 pazienti con cisti ovariche. Queste non sempre sono di natura maligne ma ad oggi per capirne la natura bisogna necessariamente asportarle con un intervento. Ebbene, gli esperti hanno constatato presenza di Dna di batteri del cavo orale nei fluidi pancreatici dei pazienti con tumore maligno.

"Siamo stati sorpresi di trovare batteri della bocca nel pancreas, ma non è qualcosa di totalmente inatteso" - ha riferito l'autrice del lavoro Margaret Sällberg Chen. "In un precedente studio di dimensioni minori - continua - un eccesso di questi batteri del cavo orale è stato riscontrato nella saliva dei pazienti con cancro del pancreas".

Se ulteriori studi dovessero confermare che i batteri veramente influenzano i processi patologici che portano al tumore, ciò potrebbe portare a nuove strategie terapeutiche usando agenti antibatterici, conclude.

"Questo studio - sottolinea in un commento all'ANSA Cristiano Tomasi dell'Università di Göteborg in Svezia - ribadisce l'importanza di capire meglio l'interazione tra il microbioma e le patologie in generale. Non dobbiamo dimenticare, comunque, che quelli che chiamiamo 'batteri della bocca', in realtà, sono presenti in tutto il tratto gastro-intestinale, solo che i rapporti di frequenza tra le specie sono diversi a seconda della localizzazione. Non dimentichiamo poi, che ad esempio in soggetti che soffrono di malattia parodontale in fase attiva, anche il semplice spazzolamento porta ad una batteriemia (presenza di batteri nel sangue) transitoria. Le relazioni tra parodontite e malattie sistemiche sono un argomento di forte interesse e su cui molti centri di ricerca sono impegnati da anni, con risultati decisamente interessanti - continua l'esperto, socio della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia. L'approccio alla terapia parodontale implica considerazioni più ampie che devono tenere presente lo stato di salute generale del paziente".

# GIORNALE DI SICILIA

## CONTRO I SUPER BATTERI QUATTRO NUOVI ANTIBIOTICI IN ARRIVO

15 Marzo 2019



Sono circa 33mila, ogni anno in Europa, le morti causate da batteri resistenti ai farmaci e di questi circa un terzo in Italia. La speranza è quella di affilare le armi farmaceutiche con nuovi antibiotici per i ceppi multiresistenti e ne sono in arrivo 4 nuovi tipi che serviranno proprio a far fronte al trattamento dei pazienti che non rispondono ad altre cure. Ogni anno, ricorda Lucia Aleotti, membro del Cda della multinazionale con sede a Firenze, "abbiamo in Italia 10mila morti a causa della resistenza batterica, ovvero persone che muoiono perché contraggono infezioni che non rispondono ai farmaci. Per questo, abbiamo deciso di fare un accordo per portare a registrazione e far arrivare, in 64 paesi, nuovi antibiotici destinati a batteri resistenti. Non devono essere di largo utilizzo ma destinati a un uso ospedaliero, in pazienti che manifestano resistenze". Grazie a un accordo dello scorso anno con l'azienda americana Melinta Therapeutics, Menarini ha acquisito, infatti, i diritti per la commercializzazione di quattro

antibiotici che agiscono su ceppi multiresistenti responsabili di infezioni gravi, contratte spesso in ospedale.

Il primo, spiega Annamaria Pizzigallo, direttore medico scientifico Menarini, "è un'associazione di un carbapeneme e un inibitore della beta-lattamasi ed è mirato alle infezioni delle vie urinarie o post operatorie. Due riguardano batteri responsabili di infezioni acute della pelle e dei tessuti molli: uno agisce sul pericolosissimo *Stafilococco aureo* resistente alla meticillina e un altro è un nuovo fluorochinolone, per il quale è allo studio anche un'estensione delle indicazioni alle polmoniti. Infine un antibiotico per via venosa efficace contro l'*Acinetobacter baumannii*, uno dei batteri ospedalieri più diffusi". A che punto siamo? "Negli Usa sono già stati approvati e sono disponibili per l'uso ospedaliero. L'iter di approvazione presso l'Agenzia Europea dei Medicinali (Ema) è, a seconda dei casi, in corso o già terminato e si dovrà ora avviare la fase di approvazione in Italia".

Il super batteri ogni anno, uccidono tra le 500.000 e 700.000 persone al mondo, provocando infezioni che fino a qualche tempo fa erano curabili con normali antibiotici, oggi diventati inutili. Si tratta di una vera e propria minaccia globale secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Diversi i motivi che ci hanno portato a questo punto. "In generale - sottolinea Pizzigallo - si registra un utilizzo eccessivo di antibiotici negli allevamenti animali e spesso il mancato rispetto dell'igiene delle mani nelle strutture assistenziali". Ma in Italia, più che in altri paesi del Nord Europa, aggiunge, "c'è anche un inadeguato utilizzo di antibiotici ad ampio spettro, molto facili da reperire e da assumere per via orale, ma quasi sempre prescritti senza prima effettuare una ricerca microbiologica per sapere se siano realmente necessari". A questo si aggiunge una mancata aderenza alle terapie da parte dei pazienti che, non di rado, interrompono la cura o non rispecchiano i dosaggi. "Questo fa sì - conclude l'esperta - che il farmaco uccida i batteri più deboli mentre sopravvivono e si selezionano quelli più resistenti".

# Sale operatorie dell'Asp nissena, l'Aaroi Emac: «Scongiurato il ricorso ad anestesisti esterni»

15 Marzo 2019

*Il presidente regionale Emanuele Scarpuzza esprime soddisfazione dopo l'annuncio del Commissario straordinario, Alessandro Caltagirone, che ha chiarito tutti i dubbi sollevati relativamente a un bando.*

di [Redazione](#)



«Il rischio che le **Sale Operatorie** della Asp di Caltanissetta venisse affidato a ditte esterne, in particolare per la parte anestesiologicala, è stato scongiurato. Tale eventualità, non solo sarebbe stata un danno per gli Anestesisti Rianimatori dipendenti della Asp, ma soprattutto avrebbe rappresentato un **rischio** per la sicurezza dei pazienti».

**Emanuele Scarpuzza**, Presidente dell'Aaroi-Emac Sicilia, esprime grande soddisfazione dopo l'annuncio del Commissario straordinario, **Alessandro Caltagirone**, il quale ha chiarito tutti i dubbi sollevati relativamente a un bando dell'Asp nissena ([clicca qui](#)).

«Ringrazio il Commissario Caltagirone- afferma Scarpuzza- per aver fissato nel giro di poco tempo l'incontro da me richiesto dopo aver appreso dell'ipotesi di un bando per l'affidamento ad una ditta esterna della gestione delle sale operatorie, includendo anche **prestazioni anestesilogiche aggiuntive**. Ipotesi che per l'AAROI-EMAC, anche a livello nazionale, è assolutamente inaccettabile».

**Il presidente dell'Aaroi-Emac Sicilia aggiunge:** «In seguito all'incontro, è stata innanzitutto accolta la possibilità di ricorrere alle prestazioni aggiuntive- così come previsto dal CCNL- degli Anestesisti Rianimatori che lavorano nella Asp, al fine di poter contare su tutta la potenzialità dei Colleghi in servizio, ferma restando la priorità da darsi alle nuove assunzioni di personale».

«Il Commissario Straordinario si è anche impegnato a reclutare, tramite **concorso**, il numero di Anestesisti Rianimatori necessari a completare le dotazioni organiche, anche tramite Bandi, come previsto nell'ultima **Legge di Bilancio**, aperti a **Medici Specializzandi**- aggiunge Scarpuzza- Ciò affinché i neospecialisti, una volta nelle apposite graduatorie, possano essere assunti subito dopo il conseguimento della specializzazione senza dover attendere i tempi tecnici di **indizione** di nuovi concorsi, ovviamente dopo che siano state esaurite le graduatorie dei concorsi riservati agli Specialisti, così come prevede questa legge, che a tutt'oggi non è stata, purtroppo, ben compresa da tutti».

«Ritengo- conclude Scarpuzza- che il risultato raggiunto sia estremamente **positivo**. Un'eventuale esternalizzazione delle attività di Sala Operatoria, avrebbe, infatti, rappresentato un precedente gravissimo, in grado di aprire la strada alla diffusione, anche in Sicilia, di una simile modalità. L'incontro con il Commissario Caltagirone dimostra, invece, che la strada giusta da seguire è un'altra, ossia quella del **confronto**».

## Virus “Blue tongue” nei bovini, allarme rientrato in alcune zone del Ragusano

15 Marzo 2019

*Il Commissario Straordinario dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, ha revocato il provvedimento del 15 gennaio con il quale erano stati dichiarati zona infetta i territori dei comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Vittoria, Modica e Scicli. In ogni caso il virus non è patogeno per l'uomo.*

di [Redazione](#)



Il Commissario Straordinario dell'Asp di Ragusa, **Angelo Aliquò** (nella foto), ha revocato il provvedimento del 15 gennaio con il quale erano stati dichiarati zona infetta di **Blue Tongue sierotipo “3”** i territori dei comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Vittoria, Modica, Scicli.

**Tali territori ricadevano nel raggio di 20 Km dell'azienda focolaio.** La revoca avviene a conclusione dell'indagine epidemiologica svolta dal Servizio di Sanità animale di questa ASP e trascorsi 60 giorni, previsti per legge, dall'ultimo caso di Blue tongue accertato nell'azienda focolaio.

Si precisa che la Blue Tongue è provocata da un virus assolutamente **non patogeno per l'uomo**. Si tratta di una malattia limitata all'ambito zootecnico relativamente alla quale non esiste alcun rischio per la popolazione umana.

Per effetto della revoca gli allevamenti delle specie sensibili alla Blue Tongue (bovini e ovini) della provincia di Ragusa sono compresi: in parte – circa 1.000 allevamenti – in **zona di protezione**, in parte – circa 700 allevamenti – in una nuova zona **infetta**; quest'ultima, che include parte dei territori di Giarratana, Chiaramonte, Modica e Ragusa, è stata determinata da un **nuovo focolaio** di Blue Tongue (sierotipo 1 e 4) accertato in territorio di Noto in data 04 marzo 2019.

**La movimentazione degli animali da allevamento** appartenenti alle specie sensibili alla blue tongue (bovini e ovicaprini), stante le attuali disposizioni del Ministero della Salute è, pertanto, regolata come segue:

**A. per i capi detenuti in allevamenti che ricadono in zona di protezione:**

libera movimentazione su tutto il territorio regionale;

movimentazione verso territori indenni di altre Regioni alle seguenti condizioni:

esito negativo al test PCR degli animali da movimentare effettuato a cura dell'Istituto

Zooprofilattico Sperimentale, nei sette giorni precedenti la movimentazione;

trasporto degli animali effettuato nelle ore diurne;

automezzi trattati con insetticida autorizzato;

animali protetti individualmente dall'attacco degli insetti vettori del virus mediante trattamento con insetto repellenti da almeno una settimana prima del trasporto, nel rispetto delle specifiche fornite dalla ditta produttrice del prodotto;

trasporto in vincolo sanitario degli animali direttamente all'azienda di destinazione.

**B. per i capi detenuti in allevamenti che ricadono in zona infetta (sierotipi 1 e 4):**

movimentazione nell'ambito della Regione Sicilia previa vaccinazione

movimentazione fuori dal territorio regionale previa vaccinazione e test PCR negativo nei 7 gg precedenti lo spostamento.

**Gli uffici Veterinari** dei Distretti di Ragusa, Modica e Vittoria sono comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

# SanitainSicilia.it

## MEDICINA VETERINARIA: L'ASSESSORE RAZZA INCONTRA I PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI

DI REDAZIONE



Dal **randagismo** alla necessità di prevedere anche in **Sicilia** il percorso internazionale del cosiddetto *'one health'*, cioè la prospettiva di immaginare accomunate, pur nelle legittime ed ovvie distinzioni, la medicina umana e quelle veterinaria.

Sono i temi trattati nel corso del vertice tenuto a Catania, nella sede del Palazzo della Regione, dall'assessore regionale alla Salute, **Ruggiero Razza** e dai presidenti provinciali dell'Ordine dei medici veterinari.

Durante l'incontro, in tema strettamente sanitario, sono stati analizzati vari argomenti, ma in particolare Razza si è soffermato sulle linee guida relative alla legge sul randagismo e sull'opportunità di apportarne delle modifiche migliorative, considerato che

la normativa vigente risale al 2000. Si è discusso poi dei disagi causati dalla blue tongue e delle criticità che scaturiscono, specie in alcuni territori, dalla brucellosi.

I **veterinari** hanno anche rappresentato all'assessore la necessità di individuare una soluzione per gli specialisti ambulatoriali in servizio presso le Asp che operano a prestazione.

Il presidente della *Federazione regionale degli Ordini dei medici veterinari*, **Nicola Barbera** ha ritenuto 'particolarmente proficuo' l'incontro con Razza auspicando 'la risoluzione di problemi decennali'.

L'assessore alla Salute, infine, ha proposto ai rappresentanti degli Ordini l'idea di organizzare in Sicilia gli stati generali della veterinaria, un appuntamento che potrebbe mettere per la prima volta allo stesso tavolo anche tutte le organizzazioni che si occupano delle esigenze degli animali e per sviluppare con altri esperti di settore proprio il concetto di 'one health'.

# SanitainSicilia.it

## BONUS PUBBLICITÀ: È IL MOMENTO GIUSTO PER INVESTIRE NELLA COMUNICAZIONE

DI REDAZIONE

Scade il prossimo 1° aprile il termine per presentare la domanda telematica “prenotativa” per la fruizione del credito d’imposta sugli **investimenti pubblicitari incrementali da effettuare nel 2019 sulla stampa quotidiana e periodica**, anche online, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali. Entro tale data infatti sarà possibile presentare la richiesta sul portale dell’Agenzia delle Entrate.

**Possano beneficiare del credito d’imposta** previsto dall’articolo 57 bis del DI 50/2017 le imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali, qualora gli investimenti in campagne pubblicitarie da effettuare nel 2019 superino almeno dell’1% l’ammontare degli analoghi investimenti pubblicitari effettuati sugli stessi mezzi di informazione nel 2018.

Il credito d’imposta è pari al 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati, tenendo conto del limite massimo complessivo delle risorse di bilancio annualmente stanziato, che costituisce tetto di spesa. Il tetto è elevato al 90% nel caso di microimprese, piccole e medie imprese, e start-up innovative, in via subordinata al perfezionamento, con esito positivo, della procedura di notifica alla Commissione europea, in pendenza della quale si applica il limite del 75 per cento.

La **legge di Bilancio 2019** stabilisce che il credito d’imposta sugli investimenti pubblicitari è concesso quale aiuto “de minimis”, nella misura massima di 200mila euro. Si tratta in ogni caso di un limite che non interessa le piccole imprese, per le quali il bonus costituisce un’ottima opportunità per incrementare i propri investimenti in comunicazione senza che questo pesi sui bilanci aziendali.

**Per avere maggiori informazioni** sull'argomento, o per conoscere le migliori opportunità di comunicazione sui giornali online del nostro Gruppo editoriale, è possibile scrivere all'indirizzo **media@centomediaelode.it**.

# SanitainSicilia.it

## ASP DI PALERMO: RIAPRE I BATTENTI LA GUARDIA MEDICA DI TORRETTA

DI REDAZIONE



**Riapre i battenti a Torretta la locale Guardia Medica.** Il servizio di continuità assistenziale era stato trasferito il 21 dicembre scorso a Carini per urgenti lavori di ristrutturazione dei locali e adeguamento alla normativa vigente.

Terminate le opere, la Guardia Medica di Torretta da venerdì 15 marzo sarà regolarmente in funzione in piazza Vittorio Emanuele. Questi i numeri di telefono: 091.8677025 oppure 091.7036165.